COMUNE DI URBINO
PROVINCIA DI PESARO E URBINO

PIANO DI RIQUALIFICAZIONE
DEL CENTRO STORICO DI URBINO

Progettisti
arch. RAFFAELE GUIDARI

Collaboratori
Arch. RAFFAELE FALCIONI

Classe ed Categoria/Area
Prof. RAFFAELE STUDIO

Committente:
Società Nicky Luna
Fabio Amadei

Responsabili:
Nicky Pagnini

Società Proprietà:
Società Guardiani
Società Bramante
Società Nicky Pagnini

Amministrazione e consulenza:
Società Guardiani
Società Bramante
Società Nicky Pagnini

Intervento in via Veneto, Piazza Rinascimento, Via Bramante, Via Raffaello, Via Guardiani
Borgonzi, Ing. Paolo Domenico

AGORÀ
ARTE RAFFAELLESCA
Università di Urbino Carlo Bo
via Aurelio Saffi
61029 Urbino

Tavola n.
36

Prot. - PR

Data: agosto 2000

Scala: 1:100

VIA V. VENETO, PUCCINOTTI, LATO OVEST.
DOCUMENTAZIONE STORICA

LEGENDA :

Ø0Ø N° Unità Edilizia
000 N° Civico Attuale
000 N° Civico Vecchio Esistente
000 N° Civico Vecchio Desunto

DOCUMENTAZIONE

- 1896 "Prescrizioni per le celebrazioni raffaellesche"
- 1923 Ordinanze Podestarili
- 0000 Altri Documenti
- Materiale Grafico d' Archivio

DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

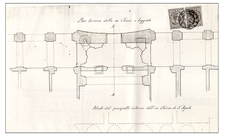
- Archivio Privato Prof. Fulvio Palma
- Archivio Alinari
- Altro

Documentazione Grafica

VIA V. VENETO, PUCCINOTTI, LATO OVEST. DOCUMENTAZIONE STORICA

Contratti 1895
Capitolato per il consgiungimento dei due tratti di loggiato del collegio Raffaello mediante l' occupazione di un parte dell' ex chiesa di Sant' Agata.
"Nei lavori a corpo sono compresi la disfatura del pianichi della parte di chiesa da occuparsi; la demolizione della muratura esistente sopra il loggiato, e la costruzione di un muro nuovo; la demolizione della scala a chiocciola; l' asportazione delle serrande [...]; lo sbeviglio di tutto del sottotetto, la scelta, scalcinatura ed accantonamento dei materiali; l' ampliamento della parete del salone; la colorbola e la rifilatura della luce tanto di questa quanto della porta esterna sul prospetto e di quella nel muovo interno colle rispettive architravture rivestite a soffitto con scialbi coi, la cornice in legno alla romana del pianterreno del nuovo palchetone. [...]
Proseguendo il loggiato nella stessa di m. 3,75 seguita dai due tratti del porticato , e nella medesima larghezza di m. 2,50 fino alla scala a chiocciola, compresa la demolizione di superficie di metri m. 29,10, guadagnando invece sul muro di m. quattro (4) nel nuovo palchetone sovra incontrerà per tutto, oltre al m. quadrati 9,80 compresi dall' attuale orchestra.
Il nuovo muro da costruirsi in linea colla parete interna del loggiato presenta sopra un archivolto di mattoni grosso m. 0,48 con la saetta di m. 1,50, essendochè l' esistenza da quella parte di due sotterranei per sepolcri rendevachhe troppo costosa la fondazione di un muro fino agli strati forti del terreno. Il detto archivolto viene quindi impostato contro piedritti di grande stabilità con piani inclinati alla pendenza del terreno, e sono alti m. 2,50 dal piano.
Il pavimento del loggiato, eccetto il primo tratto, esistente di cotto alla del loggiato Costarelli, si costruisce che è piano della ex chiesa, disfatto nel pavimento e nelle fascie in pietra, sarà ricostruito con mattoni nuovi in piano ed in declivio per raccordamento dei punti estremi del due portici [...].
Qualora fosse possibile ottenere dall' Amministrazione dello Stato le lastre in pietra arenaria prodotte dalla disfattura del pavimento della piazza in cui è stato eretto il monumento a Raffaello, invece dei mattoni il pianchi di cui sopra sarà fatto a lastre.
Nell' atterramento della parete esterna della chiesa, nella facciata, sarà lasciata una luce di porta con piattabanda di mattoni e architravata nell' interno, larghezza m. 1,50 e altezza m. 3,80 che verrà poi intanto chiusa con muro di mattoni in calce di una testa.
Il muro esterno dell' ex chiesa sarà per intero conservato in tutta la sua altezza di m.17,20, e soltanto la porta attuale di ingresso sarà ampliata ed innalzata fino ad avere le dimensioni in larghezza e in altezza che ora hanno le due prime luci architravate dei due tratti del portico, colle quali vuolsi coordinato questo nuovo ingresso, e tanto da eseguire esternamente al medesimo le due lesene col basamento, capitelli e riquadro nel campo sopra l' architrave, ed in tutto conformemente a quelle [...] che decorano esternamente le due prime luci del loggiato.
Questo lavoro decorativo sarà fatto tutto in cemento portland.
Attesa la provvisorietà del lavoro sulla facciata esterna, ed volendosi disturbare la stabilità del muratto, il medesimo verrà per ora conservato nella sua attuale grossezza di m. 1,30, avendosi presentemente una prostrazione di m. 0,35 sul loggiato, salvo a restringere lo spessore se sarà del caso.

I due fianchi dell' ex chiesa, per la leggerezza determinata dal portico, saranno nelle parte alta sorretti da due nuovi archivolti di mattoni di grossezza 0,48 colla mostra a tutto sesto, sotto il quale perimetro inferiore i due muratti saranno poi abbattuti.
Il vuoto della scala a chiocciola, dopo la sua demolizione, verrà riempito con materiale vecchio e di pietrame; pure sarà riempito collo stesso sistema l' altro vuoto nella parte opposta alla detta scala.



L' orchestra attuale sarà demolita interamente, e siccome il piano del pavimento del nuovo palchettone va a trovarsi al piano del calatrato dei capitelli, così il muro esterno da conservarsi m. 1,30 si manterrà tale per tutta l' altezza fino alla fascia d' imposta delle arcate in genere, ed in quella centrale dovendosi costruire una vecchia altezza ingleneh ed abbattendo quelle parti di muratura che non hanno relazione e che non contribuiscono il vero e grosso muro della facciata che si vuole mantenere.
Il nuovo muro dell' ex chiesa sarà nella parte interna terminato da una cornice in cemento portland alta 0,35, aova cui ed a piombo sul muro sottostante si innalzerà il prospetto di mattoni in calce alto 0,90 e grosso 0,16 compresa la piccola cornice terminale in legno dura alta 0,10.
Il pavimento palchettone, nella parte superiore in cui deve trovar posto il pavimento del medesimo, sarà costituito di 11 travi di ferro a doppio ti, di altezza ciascuno 0,12 e di lunghezza 4,50, oltre ai due forti ad angolo delle predette dimensioni, con voltinelli di mattoni in soglio sovra i quali stabilimento un piccolo sistema di arcatelle di altezza 0,30, sui quali mattoni il pianichi di pianelloti a testa avanti con malta di calce e gesso.
Tutte le parti decorative ora esistenti sul muro di prospetto e nelle due finestre per la larghezza compresa e alla nuova apertura del portico saranno interamente abbattute, volendosi che tutto il nuovo lavoro decorativo sia eseguito in cotto, e che la porta attuale sia ridotta a luce di apertura di m. 1,50 netta. Decorata quindi da quella specie tutta la rimanente, i conci alle luci, la cornice, i capitelli, le lesene colle parastre e così relativi basamenti, si demolirà pure di conserva tutta la volta e soffitto che ora ricopre l' ambiente, e così per maggiore pienezza del resto della volta che si lascia intatta si costruirà un archivolto di mattoni in calce a monta depressa largo m. 0,32, grosso 0,16 e del raggio di m. 42,90 in aderenza alla volta stessa, e nella linea del taglio in corrispondenza al nuovo muro interno sottostante. E siccome coll' abbattimento di questa parte di soffitto si mette allo scoperto il tetto di coperta dell' ex chiesa, così tutto ciò ovviare si ricoprirà a questo soprastato per cenlem nella e pavimento quello superiore del loggiato, e che sarà costituito di mattoni in calce a coltello, con sovra un foglio del raggio di 4,85 sopra la quale, dopo eseguitovi un leggero rinfianco e costruzione delle traverse di mattoni in calce fino a due terzi dell' introdosso per fermo della volta medesima, si farà il pianchi di pianelloti in malta di calce e gesso.
La porta che dal salone del collegio mette ora nell' orchestra sarà ampliata e le pareti comprese nell' area del nuovo loggiato, mediante la chiusura a muratura di calce delle buche e dei vani lasciati o prodotti dall' abbattimento delle decorazioni saranno scialbate, imbiancate a calce, e così pure saranno trattate le pareti esterne ricostruite. Uguale trattamento sarà fatto alle volticelle del soffaio in ferro nel nuovo palchettone. [....]

28/3/1924
La guardia comunale rileva la necessità di invitare l' amministratore del collegio Raffaello a modificare lo sbocco della conduttura del forno di Giovanni Basili, "in modo che il fumo non seguiti ad uscire dalla finestra novantante l' ingresso del gabinetto di lettura e non completi l' annerimento più sconcio delle ultime arcate dei portici del collegio stesso".

10/3/1859
Palazzo comunale di Urbino, descrizione dei lavori da eseguirsi nella facciata che guarda verso mezzogiorno.
"[...] Savranno ripresidere le parti sconnesse e di mattoni frantumati nella superficie della facciata, nonchè ragliare con la marteliina gli sporti che alcuni mattoni offrono nella stessa superficie, onde alla meglio possibile ridurre la facciata per quanto si può eviguta, senza mostruosi risalti. Contemporaneamente poi dovre' stuccarsi a littuccia tutte le connessure dei mattoni con buon impasto, composto di calce e mattone pesto passato per setaccio, in una parte la facciata tutta dovra' essere ridotta a mezza cortina [...]
Una fascia alta cm 40 nella sommita' della facciata, con una linea a rilievo, non che tutte le aperte della ventaglia, comprese il pianellato, ed il ragnone che la costituisce, verra' munita da una piccola e solida coffetta d'impasto, alla quale verra' poscia dato un colore corrispondente a quello della facciata stessa [...]
Le soglie delle finestre al secondo piano sieo quasi tutte ridotte in istato da non potere sostenere la ratta ed il peso delle nuove persiane che vi si vanno a collocare. Egli è pertanto necessario di rinnovarle di travertino del Pedrino di lunghezza m. 2,07, larghe cm 25 alla ciascuna cm 13 da lavorarsi con le stesse modanature che hanno le soglie delle finestre al primo piano. [...]
Anche i conci delle finestre del suddetto piano dovranno scomporsi e ricomporsi in opera collocandoli a perfetto piombo, ed in quanto alla restrizione che va a subire, sarà messo in corrispondenza dell' asse tanto della finestra piccola superiore che deve essere, come si disse, spostata, quanto della finestra grande sottostante. [...]
Eseguita l'ottenuta delle dette due finestre della casa, le medesime saranno fittuggiate con diso